



PATRIZIATO DI BRISSAGO

Brissago, 12 ottobre 2009

MESSAGGIO PATRIZIALE

Alpe di Naccio Reinserimento dell'abete bianco Richiesta di credito

Signor Presidente,
Onoranda Assemblea,

Per la creazione di una nuova piantagione di abete bianco all'Alpe di Naccio ci pregiamo chiedervi lo stanziamento di un credito di Fr 16'000.- che, come vedremo di seguito, sarà completamente autofinanziato.

INTRODUZIONE

Con l'istituzione della Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno e l'adozione del Piano di gestione dei boschi, il Patriziato ed il Comune hanno dimostrato un grande attaccamento al loro territorio e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

A questo significativo traguardo, come del resto ad altre importanti realizzazioni nel Comune, aveva contribuito con la sua appassionata attività quale forestale e municipale, il nostro caro amico Guido Repetti.

Purtroppo la lunga malattia e la prematura scomparsa hanno impedito a Guido di avviare un altro progetto che lo interessava particolarmente: la creazione di una piccola piantagione di abete bianco nei pressi dell'Alpe di Naccio.

Partendo da una lettera inviataci dall'ingegnere forestale Ivo Ceschi, già capo della Sezione forestale cantonale, s'intende ora concretizzare questa idea, presentando finalità, metodi e costi di realizzazione di questo progetto.

Questa proposta, come evidenziato nella relazione accompagnante il progetto allestito dall'ingegnere Pietro Stanga responsabile dell'Ufficio forestale dell'8° circondario, oltre che a degnamente ricordare il caro amico Guido, rappresenta un intervento volto alla promozione di una specie arborea tipica di questi luoghi e si riallaccia idealmente al Piano forestale cantonale, in particolar modo alle misure operative per lo sviluppo della biodiversità nel bosco ticinese.

OBIETTIVI

Con la creazione di una piccola piantagione di Abete bianco nella zona dell'Alpe di Naccio si propone l'attuazione di un intervento volto alla promozione di una specie arborea tipica di questi luoghi¹ ma oggi chiaramente sottorappresentata in conseguenza delle attività del passato (disboscamenti medievali, pascolo, tagli rasi, produzione di carbone, ...).

¹ La presenza di questa specie sul territorio di Brissago è ripresa in diversi passaggi del testo di Pierangelo Frigerio e Pier Giacomo Pisoni "Brissago medievale nei suoi statuti" (cap. 117, 181 e 121, 189).

IL PROGETTO

La zona dell'Alpe di Naccio, in particolar modo i pendii rivolti verso le Centovalli, si caratterizza per condizioni climatiche e geografiche particolarmente favorevoli all'Abete bianco.

Come anticipato i boschi di questa zona sono fortemente influenzati dalla gestione agricolo-forestale del passato e nonostante oggi l'Abete bianco compaia solo sporadicamente, va sottolineata la presenza di una notevole rinnovazione naturale nei pressi dei pochi alberi presenti in zona, a chiara dimostrazione di condizioni particolarmente favorevoli a questa specie.

La piantagione avrà una dimensione di circa 25 x 35 m, per una superficie di 875 mq, e si troverà interamente su proprietà del Patriziato lungo il sentiero che si addentra nel bosco ad un centinaio di metri dalla prima fontana. Gli interventi prevedono l'eliminazione di alcuni faggi posti all'interno del perimetro della piantagione, l'esecuzione di una recinzione di protezione (autunno 2009), la piantagione (primavera 2010) e la susseguente cura (5 anni).

I costi complessivi ammontano a Fr 16'000.-, di cui Fr 13'000.- per esbosco, recinzione e messa a dimora delle piantine e Fr 3'000.- per la cura successiva.

Il finanziamento, come stabilito dalla decisione d'approvazione e di sussidio del 29 settembre 2009 della Divisione cantonale dell'ambiente, sarà garantito da un contributo statale proveniente dal Fondo conservazione foreste di Fr 13'000.-, versato a fine lavori e, per la parte rimanente, facendo capo al volontariato. In sostanza tutto l'intervento sarà autofinanziato.

CONCLUSIONI

Con la creazione di una piccola piantagione di Abete bianco nei pressi dell'Alpe di Naccio, il Patriziato intende promuovere il ritorno di una specie arborea tipica di questi boschi. Idealmente ciò dovrebbe favorire, sul medio – lungo termine, la ricolonizzazione di tutta la zona da parte dell'Abete bianco. Accanto alle motivazioni d'ordine naturalistico questo progetto consentirebbe pure d'onorare la memoria del Forestale Guido Repetti che tanto si era impegnato per la tutela e la promozione del bosco del Settore Pizzo Leone.

Richiamati i contenuti del presente messaggio, l'Ufficio patriziale vi invita cortesemente a voler approvare le seguenti conclusioni:

1. L'Ufficio patriziale è autorizzato a procedere ai lavori di creazione di una piantagione d'Abete bianco all'Alpe di Naccio;
2. All'Ufficio patriziale è di conseguenza concesso un credito di complessivi Fr 16'000.-, con termine di validità fissato in 3 anni dalla crescita in giudicato della decisione di credito;
3. La spesa ed i sussidi sono da iscrivere al ramo investimenti del Patriziato.

Con osservanza.

PER L'UFFICIO PATRIZIALE

Il Presidente:

Il Segretario:

Silvano Baccalà

Davide Perazzi